Anno XXXVI. Giovedì 28 Giugno 1883 N. 149

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u. cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Dei rapporti ferroviari tra l' Italia e l' Austria Ungheria

In questi giorni in cui in Italia si agita con scarsità di dati la questione dei rapporti fra le nostre ferrovie e quelle austriache, non riesciranno forse discare le notizie che mi pregio portare a conoscenza del pubblico a a mezzo del di Lei stimato giornale.

Innanzi tutto non è vero che sianvi stati torti o violenze per parte delle ferrovie italiane come a taluno piacque sostenere; i torti ed i pochi riguardi sono dal lato delle ferrovie austriache.

Ma distinguiamo e precisiamo.

Il Governo in Austria seguendo l'impulso ormai comune a molti Governi d' Europa, pensò e pensa d' impadronirsi e di governare tutte le reti ferroviarie togliendole all' industria privata. L' anno scorso, prevalendosi dei diritti che gli davano le convenzioni stipulate con alcune compagnie, e per le quali dopo un certo numero di anni di sovvenzione chilometrica eccedente una data somma il Governo veniva nel diritto di sostituirsi nell' esercizio alle società, esso s' assumeva quello delle ferrovie Kaiserin Elisabet - Bahn e Kronpsinz Rudulf-Bahn. Queste unite alla Staats-Bahn, alla Nieder-Osterre, alla Vorarlberger-Bahn, alla Istrianer ed alla Dalmatiner sotto il nome comune di Staatsbahn, formano ora un fascio di ferrovie di una grande importanza ed estensione, che fanno una terribile e grande concorrenza alle compagnie private, e specialmente alla Süd-bahn; ciò innanzi tutto perchè esercitate dal governo, il quale pesa nelle determinazioni che prende nel modo che lo può il Governo in qualunque paese e specialmente in Austria. Le ferrovie di proprietà od esercite dallo Stato, vanno ora da Vienna al confine Bavarese, dalla Boemia (Budweis) all' Italia (Pontafel) e presto colla Vorarlberga mediante il diritto di pedaggio che la Süd-bahn dovette concedere alle stesse sul tratto Insbruck-Vörgl, collegheranno il centro, la capitale dell' Impero colla Svizzera al Lago di Costanza. Ora poi sono in corso trattative che certamente raggiungeranno lo scopo e per le quali verrà anche ad esse concesso il diritto di pedaggio sul tratto Laibach-S. Peter, e così renderanno all' Adriatico con congiunzioni dirette, giungendo a Pola e Rovigno, ove tenteranno di spostare maggiormente ed a loro vantaggio il commercio di transito che scende a Trieste ed a Venezia (Ed anzi Trieste ne è già allarmata).

La Süd-bahn che lottò e fece concorrenza spietata alla sua vicina Rudolf-bahn, ora si trova a dover invece far buon viso o cattivo giuoco, ed è costretta ad accettare quanto gli viene imposto dal potente vicino che la sostitul.

Ma poichè la Süd-bahn è pure una grande società, con risorse potenti, capitanata da un gruppo di banchieri francesi che ne sono i proprietari, alla testa dei quali si trova la Casa Rotschild di Parigi, bisognava fare qualche cosa anche per essa onde renderla più facile ed amichevole, ed onde in certo qual modo compensarla delle ottenute concessioni e di quelle che si attendono.

La linea Pontebbana, sempre mal veduta dal partito dei *vecchi austriaci* che la dissero fatta a tutto vantaggio dell'Italia mentre essi volevano quella del Predil, codesta linea Pontebbana per la quale la Süd-bahn era animata da sentimenti tanto ostili, doveva compensare questa società dei sacrifizi impostogli, essere ridotta un non valore, una linea pressapoco non esercita; si doveva giungere a qualche cosa di anormale e d'ingiusto facendo subire all' Italia una violenza ed un grave danno.

Infatti dal 1° di Luglio dell' anno passato tutte le merci viaggianti sulle linee situate all'Est ed al Nord di Villach destinate all'Italia ed alla Francia del Sud che trovano naturalmente e logicamente il loro transito per via Pontebba, transito prescritto nel servizio cumulativo, sono condotte a scendere in Italia per via Peri, e ciò unicamente allo scopo di far fruire la Süd-bahn dei trasporti stessi sulle sue linee, da Villach a Franzenfeste (kilometri 213) da Franzensfeste ad Ala (kil. 148). Ciò a danno delle ferrovie italiane in onta alle Convenzioni stipulate le quali vengono deluse mediante sistemi speciali di carteggio.

Le ferrovie italiane potevano subire un tale stato di cose? Potevano senza venir meno agli interessi che debbono tutelare, senza ledere alla dignità del paese, non reagire? — No, per certo, e nessuno vorrebbe sostenerlo.

Va lode, e lode meritata, alla Direzione dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia per la severità e dignità che mise nelle trattative, ed è dovere d'incoraggiare e sostenere, e Governo e Direzione Ferroviaria nella via in cui non per loro volontà furono condotti, che se si avranno pur anche a subire noie e difficoltà, sarà sempre meglio il sostenerle che sottomettersi a condizioni che un paese che si rispetta non può accettare.

Di conseguenza al 15 di Luglio p. v. cesseranno i trasporti di servizio cumulativo fra l'Austria e l'Italia.

Ciò è dolorosamente triste, e non era da attendersi che si giungesse a tali passi; era da sperare che fra due paesi il cui movimento economico ed il traffico quotidianamente aumentano, s'avessero ad abbattere delle barriere, non crearne delle nuove.

Nè resta la lusinga che vogliano le Ferrovie austriache venire a più miti ed equi consigli, pensando che le guerre di tariffa possono essere egualmente dannose a chi le provoca come a chi le sostiene. X.

La sfuriata dell' on. Zanardelli

Si sono provati a fare un po' di chiasso per un incidente avvenuto alla fine della seduta della Camera dell' altro giorno. È un incidente che non figura nei resoconti parlamentari, perchè la seduta era levata, ma che dà luogo a vivi commenti. L' on. Zanardelli, ex guardasigilli, avrebbe apostrofato vivacemente l' onor. Depretis perchè la Camera non discute e vota a vapore importanti progetti di legge. L'onor. Zanardelli è stato ministro in questa stagione dell' anno, in cui la Camera ha fretta e dà ogni anno lo spettacolo stesso. Oh! perchè l'on. Zanardelli non ha apostrofato sè medesimo gli anni passati? È colpa dei ministri forse se la Camera ora discute senza fine, ora non discute affatto; se vi sono oratori che hanno il poco invidiabile, ma enorme coraggio di sfidare la disattenzione, l'impazienza, la noia, la nausea, che sbaragliano i grandi oratori, ma sono impotenti a tener in rispetto gl'infimi? E se la Camera, tormentata da questi oratori e impedita di fare un lavoro utile la più gran parte della sessione, per quel rispetto funesto all' abuso della libertà che è il nostro malanno, quando anche quegli oratori insipidi quanto diffusi son disfatti dal caldo, vota a tamburro battente le leggi, chi non avrà viscere di pietà per assolverla?

Ma l' on. Zanardelli ha aspettato un po' troppo per accorgersi dello scandalo dei progetti votati *à la minute* in fine di sessione. Ha aspettato, cioè, di non essere più ministro. Quando il rappresentante d' Iseo aveva un portafogli, questa infamia lo indignava un po' meno. Egli trovava anzi, nella sua qualità di guardasigilli, che il sistema aveva dei vantaggi...... quello per esempio d' impedire qualche discussione disaggradevole...

Tanto è vero che il potere guasta la vista più regolare. L'on. Zanardelli ci vede meglio oggi che non comanda più.

I giornali constatano che l' on. Depretis, apostrofato bruscamente dal suo ex collega, si è stretto tre volte nelle spalle curve. Queste tre crollatine sono un trattato di buon senso.

— Si è fatto sempre così! - ha soggiunto quella brutta copia del Padre Eterno.

Infatti, i resoconti parlamentari sono là. I nostri legislatori hanno l' inveterata abitudine di anticipare sugli aggiornamenti. Poveri diavoli! la nostalgia del collegio li possiede. Del resto, hanno due attenuanti: il termometro e la gratuità. Non siamo pagati! — essi dicono scappando.

Che cosa ci può fare il governo? Esso presenta le leggi; ma non può mica discuterle lui. Dal momento che la maggioranza sciopera, bisogna pure che i ritardatarî votino per tutti. È regolamentare!

L'on. Zanardelli sarebbe stato assai più giusto e più felice, se avesse tuonato contro i fuggiaschi.

I ministri sono al loro posto; sono i deputati che mancano. Se non si discute è principalmente perchè le bocche sono poche. I più zelanti sono i deputati che non parlano. Gli oratori vanno a chiacchierare a casa. Ciò è visibile a occhio nudo.

Se la Camera non perdesse il suo tempo in interpellanze stupide, in incidenti assurdi, in logomachie disperanti; se essa fosse un po' più italiana e un po' meno bizantina, la sessione di primavera finirebbe colla medesima.

È probabile che allora i bilanci sarebbero discussi a tempo e votati col numero legale. Consoliamoci però: lo zelo della Camera non li renderebbe più leggeri...

Del resto, come si fa a discutere a Roma, negli ultimi di giugno, un progetto sulle irrigazioni, mentre il sudore irriga tutte le fronti?

I deputati preferiscono, naturalmente, di andarsi a bagnare altrove.

Esposizione Generale Italiana 1884

(Nostra corrispondenza particolare)

Torino 25 6 83.

(D. V. C.) Di questi giorni, si è dato mano ai lavori di costruzione dell'edifizio in cui, l' anno venturo, avrà luogo la Mostra dei documenti per la storia del Risorgimento civile e politica d'Italia dal 1820 al 1870.

Questo edifizio sarà spazioso, severo, imponente. Di stile greco nel complesso, con decorazioni quà e là di genere pompeiano, esso sarà uno dei migliori dell' Esposizione. Quanto poi alla Mostra che avrà luogo in esso, credo di non esagerare asserendo che essa costituirà l' anno prossimo una delle migliori attrattive di Torino.

Infatti il visitatore si troverà dinanzi, entrando nel suo recinto di essa, ordinati e disposti come in un immenso quadro, i documenti di tutto ciò che promosse, aiutò, commentò in qualsiasi modo la Rivoluzione italiana; vedrà le bandiere che sostennero il fuoco delle mitragliatrici sulle barricate, le bandiere che portarono la vittoria ai nostri eserciti e la redenzione ai nostri popoli; vedrà le armi che vinsero parecchi tiranni d' Italia, vedrà gli emblemi rivoluzionari dei nostri maggiori, vedrà monete assidionali, giornali rari, ritratti, autografi, atti di governi provvisorii, proclami rivoluzionarii; vedrà i testi delle canzoni popolari che eccitarono il popolo alla riscossa; vedrà gli ornamenti simbolici che le donne lombarde portavano per protestare contro la dominazione straniera.

Chi potrà descrivere il sentimento che proverà l' Italiano entrando in questo recinto ove tutto gli parlerà delle glorie dei suoi maggiori, dei dolori più cari, degli entusiasmi più sacri che abbia provato nella sua giovventù, o nella sua fanciullezza?

IN ITALIA

ROMA 26 — Il comm, Bolis, direttore generale della publica sicurezza oggi ha lasciato l' ufficio per un lungo congedo. Il Bollis è affetto di cuore e i medici gli ordinarono un assoluto riposo. Passerà l' estate a Bergamo.

La *Gazzetta Ufficiale* publica il decreto che ordina una quarantena di tre giorni per le navi provenienti dall' Egito.

— La notizia dell' arrivo a Roma dell' on. Cairoli è priva di fondamento.

— Il *Bollettino Giudiziario* sarà pubblicato domani sera.

MILANO — Si dice che l' autorità politica abbia in mano gli elementi per procedere per reati identici a quelli per cui sono stati arrestati a Genova i direttori e collaboratori del *Ficcanaso*, del *Zeneize*, della *Maffia Rossa* e di altri giornalettacci.

FAENZA — Si è scoperta un' associazione di malfattori. Si ritiene che essi siano gli autori dei ricatti e delle grassazioni compiute a danno dei signori Ballanti, Archi, Borghesi e Martini.

Stanotte sono stati fatti altri 8 arresti.

PARMA — Scrivono all' *Italia*:

L' inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II è riuscita stupendamente. La piazza della Prefettura era splendidamente addobbata con eleganti padiglioni a bianco e rosso che spiccavano assai bene sul verde degli alberi e delle aiuole.

Nel centro della piazza sorge il monumento al *Padre della Patria*, opera del giovane scultore Enrico Astorri; il

Gran Re è nell' atto di consacrare braccio e cuore alla patria; l' insieme della statua è bello, il piedestallo forse è un po' esile.

Le principali strade della città: Vittorio Emanuele, Cavour, Garibaldi, Macedonio Melloni, La Marmora, Mazzini erano imbandierate, dalle finestre pendevano drappi a varii colori.

All' inaugurazione intervennero più di 60 fra Società operaie, politiche ed artistiche; al presentarsi nella piazza dei Reduci e dei Tiratori che avevano protestato contro le antipatriottiche deliberazioni dei relativi consigli, scoppiarono fragorosi applausi.

Alle nove in punto al suono della marcia reale, si scoprì il monumento, fu un momento solenne e che non dimenticherò per tutta la vita, tutte le bandiere si inchinavano, le signore sventolavano i fazzoletti, i popolani battevano le mani gridando: *Viva il Re.*

Furono deposte circa 30 corone con ricchi nastri azzurri e tricolori; piacque assai quella recata da venti bambine bianco vestite delle primarie nostre famiglie; rogato l' atto notarile di consegna parlò il conte A. Sanvitale, presidente del Comitato pel monumento, poi il sindaco che ricevette il prezioso deposito, poi l' on. Tajani per la Camera, il conte Linati pel Senato, il prefetto Zironi, il colonnello Leonardi pei Veterani, il dott. Bocchia per la Democratica-Progressista, lo studente Marabini e l' avv. Tedeschi per l'Unione-liberale-monarchica. Suonato l'inno del maestro Bandini, le Società si disposero a corteo e percorsero le principali vie al grido di *Viva il Re! Viva Savoja!* L' illuminazione delle vie e delle piazze è riuscita stupenda, era una cosa fantastica.

Mentre vi scrivo una imponente dimostrazione percorre le vie gridando: *Viva il Re! Viva l' Esercito!*

ALL' ESTERO

EGITTO — Tutti i dispacci dell' Egitto confermano lo scoppio del colera a Damietta e Porto Said.

Furono date dal Cairo alla nostra Borsa innumerevoli commissioni di vendita per le rendite.

Molti banchieri s' accingono a lasciare l' Egitto.

Dicesi che la Banca Franco-Egyptien chiuda per il momento la sua succursale di Alessandria.

I valori egiziani sono ribassati. Essi trascinarono anche gli altri.

INGHILTERRA — Dicesi che la regina Vittoria sia stata consigliata di recarsi per 5 o 6 mesi nei dintorni di Firenze.

AUS. UNGH. — Telegrafano al *Corr. della Sera* da Vienna 24:

La seduta d' ieri del processo per l' assassinio di Ester Solimossy è stato interessante.

Dopo che, nell' udienza di sabato, l' accusato Scharf ebbe provato il suo *alibi*, ieri, i testimoni accertarono lo *alibi* di altri due accusati.

La madre di Ester, dal canto suo, ritrattava la sua asserzione che gli Ebrei le avessero promesso mille fiorini affinchè riconoscesse per sua figlia un' estranea; bensì le offrirono duecento fiorini qualora annunziasse tosto il ritorno di Ester.

L' assistente giudiziario depose che il giudice istruttore, il famigerato Bary, minacciava Maurizio Scharf (il giovane figlio del principale accusato che depone contro il padre) del carcere perpetuo, aggiungendo che il padre suo aveva confessato tutto.

Allora Giuseppe Scharf scatta da sedere, ed esclama:

— Ecco il vero subornatore di mio figlio!

FRANCIA — Telegrafano alla *Piemontese*:

Gli anarchici di Parigi hanno tenuto una riunione per protestare contro la condanna di Luisa Michel. Si dissero cose veramente mostruose.

Il cittadino Cantel propose che si punissero il presidente ed i giurati della Corte d' assise, nonché i testimoni. Disse che per conto suo si incaricava del presidente e ne chiese lo indirizzo.

Si lessero pure gli indirizzi dei giurati, dei giudici e dei testimoni.

Gli anarchici ne presero nota.

Il *reporter* del *Clairon*, giornale legittimista, riconosciuto, venne bastonato.

La riunione decise di non partecipare alla festa nazionale del 14 luglio e di fare sventolare alle finestre la bandiera nera.

Oggi *La Bataille*, giornale anarchico di Lissagaray, pubblica in prima pagina la lista completa dei magistrati, giurati e testimoni nel processo Michel coll'indirizzo delle loro abitazioni.

Vari giornali intransigenti aprono sottoscrizioni per le famiglie dei condannati.

AMERICA — Il giornale italiano che si pubblica a San Paolo (Brasile) racconta cose inaudite, che fanno raccapricciare.

Si tratta di nostri connazionali laboriosi, barbaramente maltrattati, persino assassinati in modo vigliacco dall' Autorità brasiliana.

« Italiani dimoranti in Itatiba, onesti e indefessi nel lavoro, ma che reagirono solo alle sevizie con cui senza ragione furono trattati dagli *urbanos*, son trattenuti in carcere da mesi e mesi; e si impedisce che assistano alla sessione dei giurì che deve condannarli od assolverli, facendoli giungere per *inavvertenza calcolata* tre ore dopo chiusa la sessione.

Italiani in Santos si veggono assaltata la casa, derubati gli averi, picchiati orribilmente, e i loro reclami non ottengono la minima sollecitudine per parte della giustizia punitiva.

In Minas Geraes un italiano, Giovanni Cariello, uomo pressochè invalido, è arrestato da 6 o 7 manigoldi, i quali con grida e infinite minaccie gli strappan la cassa che portava con oggetti da vendere senza dargli spiegazione alcuna, e poi lo conducono fino a San Antonio, una lega di viaggio, con le mani legate dietro il dorso, dopo maltrattamenti inauditi, facendolo calpestare dalle bestie che i manigoldi cavalcavano, obbligandolo ad accompagnare a piedi il trotto degli animali, e sparandogli dietro da 10 a 11 colpi di pistola, i quali, fortunatamente, atteso l' ubbriachezza dei tiratori, non colpirono l' infelice Cariello che fu oltre a tutto ciò chiuso in prigione.

Dalla provincia di Spiritu Santo arrivano notizie che gl' italiani scompaiono assassinati vicino ad una *fasenda*.

Qui in questa stessa provincia, sarebbe difficile accennare tutti i delitti verso gl' italiani.

Chiamiamo l' attenzione del Governo italiano su tutti questi orrendi fatti.

Che sieno almeno queste parole, dettate dal vero amor di giustizia, prese in considerazione da chi ne ha interesse!

E siamo nell'83!

E siamo in San Paolo, capitale di Provincia!

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

(Dal foglio mensile della R. Pref.)

Seduta 9 Maggio

Si associa per una copia del volume della statistica della Provincia di Rovigo.

Espone alla Camera di Commercio di Ferrara le ragioni per le quali non può direttamente intervenire presso i Comuni finitimi al Po di Volano per la costruzione di ponti girevoli in prosecuzione delle strade ad essi appartenti.

Approva il riparto dei quadrupedi requisizione in servizio eventuale dell' esercito per il 1883, riformata a norma delle disposizioni ministeriali.

Accetta la fideiussione personale proposta dal sig. Trombi a garanzia del contratto per derivazione d' acqua del Panaro e lo invita a recarsi nella residenza provinciale mercoledì per definire tutto quanto ha riguardo al detto contratto.

Determina di soddisfare allo scultore Legnani l' importo dei busti in iscagliola del compianto commen. Miani acquistati.

Interessa la Deputazione provinciale di Modena ad incaricare un suo rappresentante a recarsi in Casumaro nel giorno che le piacerà indicare per addivenire in concorso di un rappresentante di questa Provincia e della Congregazione consorziale del VI Circondario alla delimitazione precisa del confine tra le due provincie in quella località.

Accorda un sussidio ad un cantoniere a sollievo di gravi e lunghe malattie avute in famiglia

Autorizza l' ingegnere primario a nominare in via provvisoria a cantoniere nella strada di Comacchio il proposto Prampolini Giorgio, e di dar corso alle due proposte traslocazioni di cantonieri della stessa strada.

Ordina la spedizione di vari mandati per l' importo di L. 6388, 58.

Approva l' affranco di canone gravante l' ex chiesa di S. Salvatore in Ferrara.

Da parere sulla vertenza ospitalizia Robbi Augusto.

Approva quanto venne stabilito dal Consiglio Comunale di Ferrara sulla pensione ai medici condotti.

Da parere sulla vertenza relativa a spese mandamentali in Codigoro.

Chiede schiarimenti sul consuntivo 1880 della Congregazione di Carità di Ferrara.

Approva le liste elettorali amministrative 1883 di Comacchio, Migliaro e S. Agostino.

Approva una deliberazione della Deputazione Provinciale di Ferrara relativa all' illuminazione della stazione ferroviaria.

Spiacque ad alcuni di Portomaggiore, candidati al Consiglio Comunale nella lista rimasta soccombente, che nella sommaria notizia pubblicata sulla *Gazzetta* di Lunedì si sia parlato per incidente di *bandiera onesta* e di *merce avariata* alludendosi agli elementi che sogliono comporre le liste dei candidati.

Non rifuggiamo mai dalla responsabilità che c' incombe per tutto ciò che sul giornale viene pubblicato; ma ci piace tuttavia dichiarare che siamo dolenti che quella pungente frase sia sfuggita alla lima del Direttore; in quanto che, per dire intera la verità, all' infuori del Comm. Gattelli, nessun altro dei candidati noi conosciamo al punto di poter dare di loro un esatto giudizio.

Forse l' estensore dell' articolo ha detto *merce avariata* in tesi generale volendo esprimere *merce scadente* per la distinzione che si può fare sempre tra gli uni e gli altri dei candidati, e se è questo, come crediamo, il suo pensiero — egli ha usato di un suo diritto ed ha detto una verità irrefutabile, valevole per tutte le elezioni e per tutte le liste.

LA REDAZIONE

CRONACA

Cassa di Risparmio. — Nella seduta di Domenica 24 Giugno corrente non essendosi evasi che gli oggetti indicati nella circolare d' invito ai N. 1 3 e 9, ed in parte quello al N. 2, Domenica 1.° Luglio ad un ora pomeridiana avrà luogo altra adunanza generale dei Signori Azionisti, nella quale, premessa la lettura ed approvazione del verbale della seduta 24 Giugno, saranno trattati gli oggetti che sono rimasti inevasi, che sono i seguenti:

1. Continuazione della discussione del Regolamento amministrativo, incominciando dall' art. 68.
2. Rapporti dei Sindaci Revisori.
3. Rapporto della Commissione incaricata ad accertare il valore dei crediti.
4. Erogazione per pubblica beneficenza.
5. Progetto di ampliamento della residenza.
6. Nomina di quattro Consiglieri, due uscenti per turno e due rinunciatari.

Ed inoltre

7. Proposta di aggregazione alla Società dei Signori Angelini Domenico — Avogli conte Antonio — Baruffaldi prof. cav. Tomaso — Benatti dott. Alessandro — Bozzoli cav. Luigi — Braghini Ignazio — Costabili march. Alfonso — Ferraresi prof. cav. Leopoldo — Gambari dott. Francesco — Giglioli conte Roberto — Pasetti Girolamo — Roveroni Giovanni — Tumiati avv. Gaetano — Zanardi Vittore — Zucchini Annibale.

Il Comitato degli Ospizi Marini ci avvisa che questa notte un telegramma dell' Ospizio Marino di Riccione annunciava lo stato aggravatissimo di certo *Lizzi Umberto.* Oggi attendonsi dettagli per lettera; intanto il padre del fanciullo è stato già avvisato, e questa mane stessa è partito per trovare il figliuolo.

Le notizie degli altri fanciulli scrofolosi sono buone.

Mercato dei bozzoli. — I prezzi praticati ieri furono i seguenti: Nostrale gialla: prezzo massimo Lire 3 80. — minimo 3 25.

Il foglio degli annunzi legali del 26 Giugno conteneva:

— Seconde inserzioni diverse.

— Diffida a chi avesse rinvenuto un effetto cambiario di L. 4000 all'ordine Guglielmo Sacerdoti di depositarlo entro 40 giorni presso il Tribunale di Commercio. In difetto di tale presentazione sarà dichiarato inefficace riguardo al suo possessore.

— Atto di costituzione della succursale della Banca dell' Emilia in Ferrara.

Fiera di beneficenza. — La sera del 1° Luglio nel rione di S. Benedetto, per cura di un benemerito Comitato costituito fra gli abitanti del rione stesso, verrà dato un variato trattenimento a beneficio dei fanciulli scrofolosi del nostro Comune.

Vi sarà concerto musicale, una sfarzosa e fantastica illuminazione preparata dai cugini Bajo e una lotteria di beneficenza autorizzata dalla Regia Prefettura, e composta di regali offerti da benemeriti cittadini.

Lodiamo la gaia e filantropica iniziativa a cui siamo certi arriderà il migliore dei successi.

Corte d' assise. — Cominciavasi ieri la trattazione della causa contro Mazzotti Francesco, Martuzzi Domenico e Zannoni Giovanni accusati di grassazione con minaccie nella vita, a mano armata e qualificata pel valore, commessa lungo la strada provinciale Ferrara-Comacchio la sera 24 Luglio 1882 ai danni di Ghinati Giovanni e Ragazzi Cesare con depredazione di orologi, catena e denari per un valore di L. 600 circa.

Assuntisi gli interrogatori degli accusati ed escussi alcuni dei testi del P. Ministero, veniva la continuazione rimessa ad oggi ore 9 1|2 ant.

Ladri di vino. — Il buon mercato dei nostri vini è tale da non far rammaricare i grassi tempi di Papa Gregorio, ma per alcuni pare non sia abbastanza a buon mercato, dal momento che a rischio della galera, vogliono procurarselo senza il becco di un quattrino.

Lo sà bene il possidente di Ro sig. Innocente Franceschini, che vide la sua cantina alleggerita di litri 1400 del prelibato liquore, mediante furto continuato e qualificato. Nessun indizio si ha fino ad ora sui costanti devoti di Bacco e di Mercurio che hanno giuocato al Franceschini il ladro tiro.

— Un altro furto di vino, in minori proporzioni, registra oggi il diario della questura. Esso avvenne nello stesso circondario a danno del possidente Lanzoni Giovanni.

Ma i ladri hanno giucato il colpo tutto in una volta rubando il vino e le botti.

Sono due le botti e contenevano tanto vino per un valore di circa L. 50.

Al fuoco! — Un incendio manifestossi a San Bortolomeo in Bosco in una *casona* costrutta di mattoni e canne vallive di proprietà del possidente Filippo Zanardi. Le fiamme han-

no fatto facile preda della *casona* che venne ridotta un mucchio di cenere con alcuni attrezzi rurali che conteneva.

Il danno è di L. 200 pel proprietario e di L. 100 per Gaetano Previati affittuario.

Biglietti di andata e ritorno. — La Direzione delle S. F. A. I. rende noto che di conformità a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione di queste Strade Ferrate, nella ricorrenza delle due prossime feste 29 corr. giugno e 1 luglio p. v., i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti in tutte le stazioni della rete nei giorni 28 e 29 saranno valevoli pel ritorno fino al secondo treno del 2 luglio p. v.

Giornalismo Letterario. — Il *Pungolo della Domenica* ha mantenuto davvero le promesse che esso aveva fatte. Diciamo questo perchè sfogliando i numeri del primo semestre di questo giornale vi troviamo prose e poesie di A. Alberti, C. Antona-Traversi, E. Barili, A. Basile, O. Becentini, A. Boccardi, R. Bonfadini, R. Bonghi, C. Canetta, U. Capetti, G. Carcano, G. Carducci, G. Carocci, D. Ciampoli, A. Colautti, marchesa Colombi, Cordelia, G. Corrieri, A. Cortella, E De Amicis, G. De Angelis, Diesis, S. Di Giacomo, C. Ferrero, U. Fleres, F. Fontana, G. Fraccaroli, A. Galateo, A. Gentile, G. Gi cosa, F. Giganti, G. Guerzoni, C. Landriani, M. Luini, G. Marcotti, A. Melani, Memini, P. G. Molmenti, Neera, G. Negri, O. Ossani, E. Panzacchi, C. Pascarella, G. Pecci (Leone XIII), G. Pizzo, G. U. Posocco, L. Pullè, G. Rizzi, A. Ronzon, G. Rovetta, G. Sabalich, F. A. Salvagnini, A. Scano, M. Serao, G. Setti, U. Sogliani, P. Tedeschi, A. Tomaselli, E. Torelli-Viollier, ecc., insomma dei migliori scrittori, poeti e giornalisti italici; anche le vignete son piuttosto belle e numerose; e nel *Pungolo della Domenica* oltreciò, vi sono sciarade, problemi di scacchi, persino della musica. Per il prossimo semestre (per il quale l' abbonamento è di L. 2. 50 in Italia, e L. 4 fuori) quella Direzione promette un testo sempre accurato, migliori illustrazioni, critiche musicali con note intercalate, studi geografici illustrati, e un quadro di Bignami in premio, insomma molte belle cose che lo renderanno sempre meglio interessante, tanto più che nelle *Conversazioni* del *Dottor Verità* e nelle *Lettere* del *Dott. Bugia* il *Pungolo della Domenica* segue lo svolgersi della vita italiana, anche fuori dei confini della letteratura e dell' arte.

Teatro Tosi Borghi — Dovendosi allestire il laborioso apparato della scena, domani sera e non questa sera, come ci era stato comunicato, avrà luogo la 1ª rappresentazione della bravissima compagnia Chiarini Averino con un programma attraentissimo; del quale fa parte la bella pantomima la *Rosa Magica* che ottenne tanto successo ultimamente a Treviso.

È indubitato che il nostro pubblico non vorrà certamente lasciarsi sfuggire l'occasione di passare delle brillanti serate al Tosi Borghi, in quanto che gli elementi che compongano la compagnia Chiarini offrono di per sè una sicura promessa.

Il pubblico è avvertito eziando che tutte le scene ed attrezzi della compagnia sono spalmate di un preparato che li rende incombustibili.

Châlet fuori Porta Reno. — Questa sera concerto orchestrale col seguente programma:

Polka — *La Réveuse* - Leduc.
Walzer — *Les Bords de la Loire* - Deransart.
Ouverture — *Walet de Chambre de Madamme* - Metra.
Walzer — *Galop* - del dilettante Umberto Gennari.
Mazurka — *Filosofia* - Casetti.
Pout-pourri nel ballo — *La Zingara* - Turbini.
Galop — *Baccanal* - Deransart.

NB. Il Walzer-Galop del sig. Umberto Gennari verrà eseguito con maggior numero di professori che gentilmente si prestano.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 26 il quale contiene le seguenti materie:

In navigazione — Esposizione artistica di Roma, *Ugo Fleres* — Vecchi proverbi e figurine nuove di Lizzie Lawson, traduzione d' *Yorick* — Cani, *C. Paolozzi* — La Sorella dei Poveri, *C. Orsolini* — Favole moderne: La talpa vecchia — Alla fontana, *Forese* — Peccorelle smarrite, *Michele Siniscalchi* — Il grande tempio d' Ibsambul — Fratelli di latte, *Michele Lessona* — Viaggi nel passato, *Luigi Sailer* — Giuochi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
27 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 18°, 0 c
Alt. med. mm. 761,61	» mass.ª 27°, 6 c
Al liv. del mare 763,58	» media 22°, 5 c
Umidità media: 64°, 9	Ven. dom. SE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Temporale, Pioggia
Acqua caduta mm. 4. 54.

28 Giugno — Temp. minima 18° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Giugno	ore	12	min.	6	sec.	14.
29 »		»	12	»	6	»	26.

Telegrammi Stefani

Roma 27. — *Parigi 26.* — Il *Temps* scrive: Le trattative per l'abolizione delle capitolazioni a Tunisi sono bene avviate. Si può contare sul consenso di tutti i governi. Tuttavia per alcune potenze l'attuazione di questa misura si ritarderà fino all' autunno a causa la necessità di ottenere l'approvazione del potere parlamentare. In tale caso per l' Italia, l'Austria e l' Inghilterra l'intervento parlamentare non è necessario.

Bellano 26. — Oggi morirono due feriti di Dervio.

Parigi 26. — La *Riforme* dice: Se la salute di Challemel non gli permettesse di restare, Ferry gli succederebbe e Spuller diverrebbe ministro d'istruzione. Ritirandosi Tirard, Raynald diverrebbe ministro delle finanze e Baihtut ministro dei lavori pubblici.

Napoli 27. — Ieri sera a Corte vi fu pranzo ufficiale di 80 coperti. Stasera al S. Carlo serata di gala.

Bruxelles 26. — La Camera approvò con voti 61 contro 50 il progetto dell'abolizione dei privilegi dei seminaristi relativamente al servizio militare.

Alessandria 26. — Due nuovi casi di cholera a Mansourah. Una quarantena di 17 giorni è stata imposta a tutte le navi provenienti da Damietta.

Parigi 27. — L'ambasciata birmana è attesa a Parigi.

L'ambasciata cercherà di negoziare colla Francia un trattato che riconosca l'indipendenza della Birmania come quello diggià conchiuso coll'Italia e che le assicuri le comunicazioni col Tonkino. L' ambasciata prima di venire a Parigi si fermerà a Roma.

Costantinopoli 27. — Una quarantena di 2 giorni è stata fissata per le provenienze dall' Egitto.

Madrid 27. — I giornali ministeriali negano la crisi ministeriale.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Marsiglia 27. — Il Consiglio sanitario prescrisse la quarantena di cinque, sette, e dieci giorni, secondo la lunghezza dei viaggi per le navi in partenza dall' Egitto, da Malta e da Cipro.

Roma 26. — CAMERA DEI DEPUTATI
(Seduta antimeridiana)

Si discute la legge per il bonificamento dell' agro romano.

Parlano: Giovagnoli che dichiarasi solo in parte soddisfatto della legge; Colonna che dice che la voterà per il bene che ne verrà a Roma, sebbene possano sentirne qualche danno i proprietari.

Venturi si associa agli oratori precedenti e dice che l'opera del bonificamento dell'agro romano segnerà la terza grande epoca nella storia di Roma.

Panatoni accetta la legge e la considera come ottimo indizio anche per la redenzione degli altri terreni paludosi.

(Seduta pomeridiana)

Si discute il trattato di commercio e navigazione colla Germania.

Riprendesi la discussione sulla convenzione fra il ministro di agricoltura e la Cassa di risparmio di Milano ed altri istituti per la fondazione di una cassa nazionale di assicurazione per gli infortunii degli operai sul lavoro.

Parlano Guala e Perelli, cui risponde il ministro.

F. Berti, relatore, osserva esser tempo che dalle promesse date agli operai vengasi a fatti. Questa legge avrà bisogno di altre complementari, ma è già utilissima per sè.

Svolge l' ordine del giorno della Commissione il quale è approvato, come pure i quattro primi articoli del progetto di legge.

Poi si discute e si approva la proroga per un anno del trattato di commercio colla Svizzera.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

RINGRAZIAMENTO

Vi sono debiti di riconoscenza che nulla a questo mondo vale a pagare, ma lo additare all' ammirazione pubblica l' uomo a cui tale riconoscenza si deve, può in qualche parte soddisfare un intimo desiderio dell' animo. Ed è ad un tale irrefrenabile desiderio che io obbedisco, protestando pubblicamente la mia indelebile gratitudine all'esimio avv. prof. Guglielmo Ruffoni che accoppiò la valentia dell'avvocato allo zelo della persona di cuore e alla coscienza del uomo convinto, nel ridonarmi a quella società da cui sarei rimasto civilmente segregato ove avessi dovuto sentire il peso di disgrazie che non cercai e di altrui colpe.

Le traversie della vita e i dolori ineffabili che credo di non aver meritato, hanno trovato un balsamo, nella parola sobria, faconda e vera, dell'avvocato Ruffoni, che alta risuonò nell'aula della giustizia, trasfusa poi in tutto il suo valore nel verdetto della coscienza popolare. Voglia Egli pertanto gradire un tenue tributo della gratitudine inestinguibile che gli devo, in questo pubblico omaggio.

Ferrara 27 Maggio 1883.

Giuseppe Magrini

DA MIGLIARINO

Giacchè ancora echeggiano gli evviva ed i battimani ai vincitori delle corse cavalli in Ferrara e migliaia di labbra fan risuonare ripetutamente i nomi di Gurco, Belle Occlai ecc., non sarà discaro al lettore di apprendere novella delle famose corse di cavalli avvenute a Migliarino il giorno 24 corr.

Il tempo è stupendo, tutto pronostica una festa gradita, gruppi di gente vanno formandosi e sciogliendosi e d' altro non si discorre che degli otto cavalli inscritti per le corse, chi s' esprime a favore dell' uno, chi a favore dell' altro, ma in ispecial modo si parla dei vincitori delle corse già avvenute in Migliarino il 10 corrente, di Bucefalo, Mis Linda e Scarpaleggera, essi concorrono al possesso di una bellissima bandiera offerta dall' Egregio Sindaco signor Carlo Pavanelli al primo vincente fra i vincenti.

Sono le quattro ore pom. tre colpi successivi di mortaio avvertano il pubblico che si va preparando il divertimanto sospirato; i palchi si riempiono, le sedie sono prese d' assedio, a stento si trattengono ai lati della strada, dove devono arrivare i cavalli, i pedoni accumulati gli uni sugli altri, eleganti e belle signore fanno entrata in paese in eleganti carrozze, le finestre dei palazzi adiacenti sono pure gremite di belle signore, le musiche intuonano l' aria di dolci concenti; la numerosa commissione ed i giudici corazzati d'imparzialità prendono i posti di loro spettanza.... i cavalli sono partiti essi già spuntano sul dritto viale vicino alle due torrette; largo!... largo!... la gara è bella, ma ecco cosa mi tocca vedere proprio quasi dirimpetto al posto dove io son piantato: il signor Alfredo Pavanelli guidatore della Mis Linda, che come del paese dovea dare il buon esempio di cavalleria, trovandosi avanti stringe la strada e cerca impedire al signor Tosi, guidatore del Bucefalo, ch' egli passi e ben due volte gli riesce il giuochetto, finalmente impazientito il signor Tosi, dopo aver a più riprese gridato faccia largo, faccia largo, cerca schivare il biroccino avversario passando sul ciglio della strada e tira avanti, ma non senza guasti alle due ruote dei veicoli; Bucefalo rompe il cordino in mezzo ad una salva di applausi lasciando Mis Linda di ben quindici metri indietro; orbene qui stà il bello, tra i giudici si fa viva una discussione per deliberare a chi si deve conferire la bandiera, finalmente la maggioranza dei sereni ed imparziali dignitari delibera e consegna la bandiera al signor Alfredo Pavanelli sotto pretesto che il Bucefalo ebbe una partenza non regolare, e se volete saperlo questa sua partenza gli avea fatto perdere un centinaio di metri circa di terreno che seppe riguadagnare correttamente ed oltrepassare l' avversario in modo irreprensibile secondo le leggi stabilite. Il guidatore del Bucefalo s' offerse di rinnovare la corsa, benchè non fosse il caso, che a lui si dovea il premio, ciò gli venne però rifiutato, probabilmente perchè si volea risparmiare la Mis Linda da una nuova e più solenne sconfitta.

Il fatto scandaloso mette il mal umore nella maggioranza del pubblico, succedono fischi e battimani, una vera baraonda.

Viene la Mis Linda novellamente in gara con Scarpaleggera ed anche qui il signor Alfredo Pavanelli trovandosi avanti tentò lungo il corso impedire che l' avversario gli passasse, stringendogli la strada, ma il signor Signani fece come il signor Tosi e strisciando il men che gli fu possibile la ruota del competitore lo lasciò indietro e ruppe il cordino.

Ebbene ad onta di ciò in seno del giurì era nata la discussione a chi si dovea la bandiera e forse lo stesso tiro fatto al Bucefalo sarebbesi fatto a Scarpaleggera se il proprietario di quest' ultimo non avesse reagito energicamente, mentre il proprietario del Bucefalo schivo di contrarietà lasciò correre, soddisfatto ugualmente dell' opinione pubblica che applaudiva al suo cavallo.

Non vi parlerò più a lungo di queste corse le quali non offrirono dipoi altra che confusione e spiacevoli inconvenienti, terminerò deplorando che una buona iniziativa incominciata per bene il 10 corrente mese, venne scossa vivamente sia a causa del signor Alfredo Pavanelli, il quale fa poco onore al suo paese, sia di un giurì in parte poco energico ed in parte menato da spirito di campanile.

VICORELLI GIOVANNI

(Vedi avviso in 4ª pagina)

D' AFFITTARSI

in Santa Maria Codifiume pel prossimo S. Michele una Farmacia completa ed abitazione civile — Per le trattative rivolgersi dal signor Antonio Buriani in Capofiume.

Locomobili e Trebbiatrici

Davey Paxman e C.

Milano, Via Principe Umberbo, 36.

Unica per la cura a Domicilio

I prodigiosi e salutari effetti dell' Acqua Antiscorbutica del GAGLIARDI in BOLOGNA detta della *Masotta* quantunque abbastanza decantati pure giova sempre ripetere quanto dessa sia giovevole per eccellenza nello *scorbuto*, nelle *cutanee, pellagra, clorosi*, e nelle parte che hanno *umorali discarsie;* in una parola il più efficace depurativo del Sangue.

L' acqua della Fabbrica di AUGUSTO GAGLIARDI è confezionata a seconda dei veri principii dell' arte con scelti medicinali e piante novelle. **Approvata dall' Onorevole Collegio Medico Chirurgo e dalla Illustrissima Commissione di Sanità di Bologna.**

Per commissioni dirigersi al proprietario AUGUSTO GAGLIARDI, Via Cavaliera N. 20. D. — **Bologna.**

Deposito *in Ferrara in Piazza Erbe alla farmacia* **Sempreviva** *dal Sig.* **Cabrini Giacomo.** *Ferrara.*

RECOARO

due ore e mezza circa da Vicenza-Tavernelle

Regie Fonti Minerali e R. Stabilimento Balneo-Idroterapico

PREMIATO CON MEDAGLIE ALLE ESPOSIZIONI DI BRUXELLES 1876 - MILANO 1881

Quest' acque fresche acidule ferruginose di fama secolare guariscono le

Affezioni di Fegato, Clorosi, Anemia, Febbri intermittenti

ed in altre affezioni del sesso femminile.

Clima dolcissimo, Posta, Telegrafo e numerosi *Alberghi*, fra cui si distingue quello nel R. Stabilimento condotto da A. Visentini, con succursale al Gotico

Deposito in FERRARA *delle Acque Minerali presso* PERELLI PIETRO *ed in tutte le altre Farmacie e depositari d' acque.*

Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche

Società Anonima AVENTE SEDE IN BERGAMO

PREMIATA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Naz. ed Est.

Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio Pradalunga, Comenduno, Palazzolo sull' Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

CAPITALE SOCIALE L. 2,500,000 con L. 1,500,000 di versato

Prospetto del consumo

ANNI	QUINTALI	ANNI	QUINTALI
1864	16,000	1873	363,000
1865	20,000	1874	329,000
1866	70,000	1875	336,000
1867	40,000	1876	408,000
1868	72,000	1877	516,000
1869	92,000	1878	391,000
1870	75,000	1879	329,000
1871	86,000	1880	462,000
1872	229,000	1881	593,000
		1882	655,000

Marca di Fabbrica

Prezzi di vendita

Cemen. lenta presa	L. 1,80	al Q. Staz.	Bergamo
» rapida »	» 3,00	» »	»
» » » q. s.	» 4,00	» »	»
Calce id. di Palazzolo	» 2,50	» »	Palazzolo
Cemento Portland	» 5,00	» »	»
» » q. s.	» 7,00	» »	»
Calce di Vittorio	» 1,25	» »	Vittorio
Cemento »	» 3,10	» »	»
Calce dolce di Narni	» 2,20	» »	Narni

Ribassi per grandi forniture

Rivolgersi alla Direz. della Società in Bergamo od agli Incar. locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono entro sacchi coll' iscrizione SOCIETÀ ITALIANA e qualificano anche taluno di essi, sotto il nome di CALCE IDRAULICA DI PALAZZOLO OD USO PALAZZOLO. — Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al legaccio un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Sociale e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono essere garantiti di acquistare materiali provenienti dagli Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, Marzo 1883. LA DIREZIONE.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI **dell' Università di Padova specialità della Farmacia** TANTINI **di Verona**

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell' importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

In Ferrara da BORZANI L. Parucchiere — Via Giovecca.

IL GRANDE PREMIO

DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

È PRONTO

I nuovi abbonati per un anno, dal 1° Luglio 1883, riceveranno questo splendido Premio consistente in un volume che porta per titolo **Il nostro Libro di Pittura.** Il testo scritto da **G. Chiarini** è illustrato in ogni pagina con graziosissime figure di **Kate Greenaway.** A questo libro, tirato su bella carta, **va unita una grande scatola di latta con finissimi colori e pennelli**, affinchè i bambini possano divertirsi a colorire le figure.

Il **Giornale per i Bambini** è il più splendido giornale illustrato d' **Italia**; esso contiene in ogni numero Raccontini, Versi ed altri Articoli istruttivi di Martini, Giacosa, Farina, Panzacchi, Lessona, Nencioni, Capuana, Bartoli, D' Annunzio, Collodi, Jack la Bolina, Biagi, Checchi, Piccardi, Dazzi, Salier, Baccini' Marchesa Colombi, Albini, Della Rocca, Perodi, Yorick, Fleres, Chiarini, Anfosso, Paolozzi, ecc. ecc. ecc.

Tutti quanti i scrittori più insigni d' Italia non sdegnano di scrivere sul *Giornale per i Bambini.*

Dopo il furore fatto dal racconto **Flik o Tre mesi in un Circo** e della seconda parte di esso **Il Fratello del signor Bertolucci**, il *Giornale per i Bambini* pubblicherà nel Secondo Semestre 1883 un altro racconto non meno piacevole ed interessante intitolato

« LA PERLA » RIPESCATA

Pubblicherà pure **PIPÌ o LO SCIMIOTTINO COLOR DI ROSA** di C. Collodi. **LA BIMBA DORME**, commedia di E. Cecchi e **LE MEMORIE DI UN GRANELLINO DI COTONE**, di Jack la Bolina.

Il **Giornale per i Bambini** si pubblica ogni Giovedì in tutta Italia.

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

Per l' Italia		Per l' Estero	
Un anno . . .	L. 12 (più cent. 50 per la spedizione del premio con pacco postale.)	Un anno . .	L. 15. — (più L. 1,25 per la spedizione del premio per pacco postale.)
Id. Un semestre . .	L. 6	Id. Un semestre	L. 7. 50

Il premio del **Nostro Libro di Pittura**, e la scatola di colori ☞ **spetta soltanto a coloro i quali prenderanno l' abbonamento per un anno.**

Gli abbonati per soli sei mesi, se vogliono avere **Il Nostro Libro di Pittura**, e la scatola di colori, devono mandare 4 lire in più, perchè tanto costa alla Amministrazione stessa questo regalo.

Dirigere lettere e vaglia all' Amministrazione del **Giornale per i Bambini** *in Roma, Piazza Montecitorio*, 130.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

RIOLO

(ROMAGNA)

PROPRIETÀ E CONDUZIONE CAV. LUIGI MAGNANI

DIRETTORE SANITARIO CAV. AUGUSTO MEZZINI

Amministrazione Bologna 1, via Rizzoli

STAGIONE BALNEARE E CURATIVA

DAL 25 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

Allo Stabilimento di Riolo, uno dei migliori d' Italia, vi hanno Bagni e Doccie d' ogni specie. — Inalazioni a nuovo e perfezionato sistema. — Bibita delle secolari Acque Salsoiodiche, Miste, Ferruginose, Sulfures e della portentosa

ACQUA SOLFUREA DELLA BRETA

Tanto nello Stabilimento centrale che nel grandioso nuovo Albergo si trovano elegantissimi alloggi a modici prezzi.

QUARTIERI AMMOBIGLIATI NELLE CIRCOSTANTI VILLE

Per informazioni:

BOLOGNA — Ammistrazione.

RIOLO — Stabilimento. 2

Acque ferruginose della Chiusa (RIOLO)

Il sottoscritto proprietario, e quest' anno anche Conduttore delle antiche Sorgenti Marziali della Chiusa, avvisa il pubblico che elleno saranno riaperte coi primi del prossimo Luglio e che la distribuzione delle acque sarà fatta col sistema dei biglietti e secondo il seguente

ORARIO

Dalle 5 alle 8 antim. — Prezzo per ogni bicchiere Centesimi 3

» 8 » 12 merid. » » 6

Confida il sottoscritto di avere così agevolato ai signori accorrenti l' uso delle sue Acque, e si ripromette di vederle, come sempre, frequentate da numeroso concorso.

Riolo 12 Giugno 1883.

Il Proprietario
BUBANI LUIGI

(Stab. Tip. Bresciani)